

Mario Baluci

Metempsicosi carnale

Delle collinette verdi adombrate da alti pini marittimi accanto ad un piccolo lago. Avevo sedici anni e così lo ricordo, l'inizio del mio sogno, la premonizione del mio viaggio, la mia speranza nel domani. Avevo sedici anni ed ancora la vita era musica, amore e parole.

La mia realtà non mi soddisfaceva, non mi accettava e non mi trovavo avvezzo. Tutto mi stava troppo stretto e la prospettiva era volta verso un orizzonte talmente inarcato che nella sua direzione pareva necessario contrarsi per potervi trovare posto.

Un teatro con mille marionette, ognuna con il proprio ruolo. Il padre, il figlio e lo spirito santo. Le sorelle ed i fratelli, le vergini, le meretrici, i sacerdoti, i santi ed i peccatori. I ladroni, gli assassini, gli imperatori ed i re.

Un luogo dove non potevo crescere se non cercando la luce in quei miseri spiragli... insufficienti al compimento della mia fotosintesi.

Da quanto tempo aspettavo il momento... da quanto tempo sognavo che quella porta si aprisse, anche solo distrattamente per un istante, per potervi correre via attraverso.

Ma sarebbe mai accaduto?

A mio dispetto quel che avvenne fu qualcosa di inatteso e meraviglioso... la porta non solo si aprì ma venne addirittura spalancata e vi fu chi con me, l'unica vera persona che con me avrei voluto salvare, mi disse: andiamo, corriamo, fuggiamo via.

E allora sì, senza pensare, via i bagagli e carico di tutta la mia vita partii... per terra e mare verso un luogo sognato e sconosciuto.

Avevo ancora sedici anni nel mio cuore e vidi nuovamente quelle verdi colline... irradiate dal sole... dalla frescura adombrata dai pini... la fresca brezza lacustre... e tutto il mondo antico che vi stava attorno mi appariva vivo come nei miei sogni e nei miei ricordi.

Ero fuggito dalla mia casa... dalla mia terna a centinaia e centinaia di chilometri per raggiungere la mia vita... sì, un viaggio da una vita ad un'altra all'interno della mia vita stessa... una metempsicosi carnale per essere qui oggi a ricordare questo viaggio meraviglioso che è stata la mia rinascita.